Prot. del 9 luglio 2014, n.22126

IL RETTORE

- VISTA:** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, e in particolare l'art. 6, comma 1, "*Autonomia delle Università*";
- VISTA:** la legge 30 novembre 1989, n. 398 "*Norme in materia di borse di studio universitarie*"
- VISTA:** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- VISTO:** lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale 27 febbraio 2012, n. 2711 e successive modifiche;
- VISTO:** il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*;
- VISTO:** il Regolamento di Ateneo sul dottorato di ricerca, emanato con Decreto Rettorale 20 maggio 2013, n. 17483, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA:** la nota MIUR 24 marzo 2014, prot. N. 436, avente a oggetto le linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato;
- PRESO ATTO:** delle esigenze rappresentate dai coordinatori dei corsi e delle esigenze di apportare alcune modifiche e/o integrazioni al regolamento di Ateneo sul dottorato di ricerca;
- SENTITA:** la Commissione II - Ricerca e internazionalizzazione, riunitasi il 15 maggio 2014, in merito alle modifiche da apportare al regolamento;
- TENUTO CONTO:** che nella seduta del 21 maggio 2014 il Senato Accademico ha preso visione, per illustrazione, delle modifiche regolamentari;
- VISTO:** la delibera n. 208 del 28 maggio 2014 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alle suddette modifiche, apportando ulteriori modifiche al testo regolamentare in questione;
- VISTA:** la delibera n. 167 del 25 giugno 2014 con la quale il Senato Accademico ha approvato le proposte di modifica;

DECRETA

Articolo 1

1. Sono apportate le modifiche al *Regolamento di Ateneo sul dottorato di ricerca*, emanato con Decreto Rettorale 20 maggio 2013, n. 17483 e successive modifiche, così come di seguito riportato:

- all'articolo 6, comma 1, è abrogata la lettera c) e, pertanto, la lettera d) diventa lettera c);
- **all'articolo 8:**
 - al comma 5, dopo la dicitura "*è assicurato*" è abrogata la seguente dicitura "*in aggiunta alla borsa*" e, dopo la dicitura "*del 10%*", è abrogata la seguente dicitura "*e riportato tra i dipartimenti sedi amministrative dei corsi in base al numero di dottorandi*";
 - alla fine del comma 9 è inserita la seguente dicitura "*Le borse inoltre non sono cumulabili con contratti di apprendistato e con contratti di formazione specialistica. In caso che il dottorando si trovi nella predetta situazione decadrà dal godimento della borsa a decorrere dal verificarsi della incompatibilità.*";
- **all'articolo 9:**

- al comma 6, dopo la dicitura *“approfondimento scientifico”* è abrogata la seguente dicitura *“A tale fine”* e, dopo la dicitura *“iscrizione al corso”*, è abrogata la seguente dicitura *“e illustrerà durante il colloquio”*;
- al comma 6, dopo la frase *“capacità progettuale”*, è inserita la seguente frase *“Tale progetto potrà essere oggetto di valutazione insieme al curriculum e/o essere illustrato in sede di colloquio”*;
- al comma 8, primo capoverso, le lettere a),b) c) sono sostituite con 1),2),3);
- al comma 8, secondo capoverso, la lettera e) è così riformulata *“il numero e l'importo delle borse di dottorato; la percentuale massima di posti senza borsa viene decisa annualmente dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle indicazioni ministeriali.”*;
- **all'articolo 11:**
 - alla fine del comma 1 è inserita la seguente frase *“, pena la decadenza dell'assegnatario dal godimento della borsa stessa a decorrere dal verificarsi dell'incompatibilità. Le attività retribuite devono essere comunque limitate a quelle riferibili all'ambito formativo del dottorato.”*;
 - il comma 10 è così riformulato: *“I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del collegio dei docenti e per i borsisti nel rispetto delle previsioni di cui al comma 1, attività, anche retribuita, di:*
 - a) *tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale;*
 - b) *didattica integrativa e/o attività di supporto alla didattica nei corsi di studio entro il limite massimo complessivo di quaranta ore per anno accademico.”*;
 - il comma 12 è così riformulato: *“I dottorandi di area sanitaria possono, a domanda, partecipare all'attività clinico-assistenziale presso l'AOUP o altre strutture sanitarie pubbliche convenzionate, solo in quanto strettamente funzionale al progetto di ricerca e previa autorizzazione del Collegio dei docenti. Tale partecipazione è disciplinata da specifico accordo stipulato tra l'Università di Pisa e l'AOUP.”*;
- **all'articolo 12:**
 - l'intitolazione dell'articolo è così modificata *“Articolo 12 - Frequenza tra i corsi di dottorato e le scuole di specializzazione di area sanitaria”*;
 - alla fine del comma 1 è inserita la seguente dicitura *“In sede di domanda di ammissione al corso di dottorato, il candidato dovrà dichiarare le attività di ricerca già svolte nel corso della specializzazione di area sanitaria e attestate dal consiglio della Scuola.”*;
 - il comma 3 è così riformulato *“Il collegio dei docenti del corso di dottorato dispone l'eventuale riduzione a seguito di valutazione delle attività di ricerca già svolte nel corso della specializzazione di area sanitaria e attestate dal consiglio della scuola. Il corso di dottorato a seguito della riduzione non può comunque avere durata inferiore a due anni. Nel caso che il collegio dei docenti non accolga la domanda di riduzione, al dottorando sarà concessa l'interruzione del corso di dottorato al fine di frequentare l'ultimo anno della scuola di specializzazione con l'obbligo di recuperare l'intero periodo, così come previsto al comma 8 dell'articolo 11.”*;
 - alla fine del comma 4 è inserita la seguente dicitura *“, fatto salvo il caso dei dottorandi non medici iscritti alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria.”*;
- **all'articolo 13:**
 - al comma 3, tra i due capoversi è inserita la seguente dicitura *“La discussione potrà avvenire anche in videoconferenza se approvata dal collegio dei docenti.”*
 - dopo il comma 10 sono inseriti i seguenti commi
 - “11. Su richiesta del dottorando, l'Ateneo può rilasciare la certificazione di *Doctor Europaeus* nel caso che ricorrano le seguenti condizioni:
 - a. *la discussione della tesi finale deve essere effettuata previa presentazione di due giudizi positivi (controrelazioni) concernenti la tesi stessa da parte di professori*

- provenienti da due Università di paesi dell'Unione Europea diversi da quello in cui viene discussa la tesi o in cui ha sede il corso;*
- b. almeno un membro della Commissione d'esame deve appartenere a un'istituzione di un paese dell'Unione diverso da quello in cui viene discussa la tesi o in cui ha sede il corso;*
- c. parte della discussione della tesi deve avvenire in una delle lingue ufficiali dell'Unione, anch'essa diversa da quella del paese in cui la tesi viene discussa o in cui ha sede il corso;*
- d. parte della ricerca presentata nella tesi deve essere stata eseguita durante un soggiorno di almeno tre mesi in un paese dell'Unione da quello del dottorando.*
- 12. Nel caso che le stesse condizioni siano verificate non relativamente all'Unione Europea, ma per altro Paese extracomunitario il dottorando potrà richiedere la certificazione di International Doctorate.*
- 13. La certificazione viene rilasciata, su richiesta del dottorando e previa presentazione della documentazione necessaria certificata dal collegio dei docenti, anche a coloro che abbiano già conseguito il titolo di dottore di ricerca e siano interessati alle predette certificazioni realizzando le predette quattro condizioni caratterizzanti il percorso seguito.”.*

Articolo 2

1. Le modifiche di cui all'articolo 1 del presente decreto entrano in vigore il giorno successivo alla sua emanazione e sono pubblicate su www.unipi.it.

IL RETTORE
Prof. M. Augello